



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone
fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di
cose per conto di terzi

IL VICE PRESIDENTE

VISTA la legge 6 giugno 1974, n. 298 recante “Istituzione dell’Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merce su strada”;

VISTA la legge 27 maggio 1993, n. 162 ed, in particolare, l’art. 2 in base al quale alle spese derivanti dal funzionamento del Comitato Centrale e a quelle da sostenere per i Comitati provinciali provvede il medesimo Comitato utilizzando le quote annue dovute dalle imprese iscritte all’Albo;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284, recante “Riordino della Consulta generale per l’autotrasporto e del Comitato Centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi”;

VISTO il D.P.R. 10 luglio 2009, n. 123 recante “Regolamento di riorganizzazione e funzionamento della Consulta generale per l’autotrasporto e per la logistica e del Comitato Centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori”;

VISTO il D.P.R. 9 luglio 2010, n. 134 recante “Regolamento contabile del Comitato Centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori”;

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25.05.2016;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTI la legge e il regolamento sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il capitolo di spesa 1294 “Spese per il funzionamento del Comitato centrale e dei Comitati provinciali per l’Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi, nonché per la tenuta e pubblicazione dell’Albo medesimo e per interventi a sostegno dell’autotrasporto”;

VISTA la Delibera n. 14/2010 del 19 ottobre 2010 assunta dal Comitato Centrale d’intesa con la Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l’Intermodalità recante norme sulle modalità di gestione delle risorse allo stesso assegnate;

VISTO il Decreto ingiuntivo n. 20065/2015 del 02/09/2015 per € 119.079,36 comprensivi di Iva, oltre ad interessi ex D.Lgs 231/2002 e spese legali, trasmesso allo scrivente dall’Avvocatura Generale dello Stato in data 11/09/2015 (**All.1**);

VISTA la nota prot. 1396/ATM 681 e allegati inviata all’Avvocatura dello Stato in data 30/09/2015 di opposizione al decreto ingiuntivo cui al punto precedente, alla quale integralmente si rimanda in merito alla controversia per cui il presente decreto di pagamento (**All. 2**);



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone
fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di
cose per conto di terzi

VISTA la nota pec del 12/02/2020, con prot. MIT n. 349/2020 con cui l'Avvocatura dello Stato trasmette allo scrivente la sfavorevole sentenza 1347/2020 del 21/01/2020 con la quale il Tribunale di Roma rigetta l'opposizione al decreto ingiuntivo confermandone gli effetti e condanna il Comitato Centrale alla rifusione delle spese di lite (**All. 3**);

VISTA la nota pec del 20/02/2020, con prot. n. 419/2020 con la quale si chiede dall'Avvocatura dello Stato di opporre la sfavorevole sentenza *per la sola parte* riguardante la soccombenza sui motivi del mancato pagamento della lettera di ordinazione prot. 3124/ATM 681 del 31/12/2013, per la somma di € 43.798,00 comprensivi di Iva, riconoscendo quindi la soccombenza per € 75.281,36 corrispondenti all'importo della fattura della SE.GES.T.A. n 13 del 29/11/2012 (**All. 4**);

VISTA la nota pec del 04/08/2020, con prot. n. 2228/2020 con la quale si riceve dall'Avvocatura dello Stato la richiesta dell'avvocato di Controparte di voler adempiere spontaneamente al pagamento di quanto non opposto della sentenza 1347/2020, quindi ad € 75.281,36 oltre ad interessi ex D.Lgs 231/2002 calcolati alla data del 10/08/2020 (**all. 5**);

VISTA la mail con la quale l'avvocato di controparte, in data 10/08/2020, comunica il conteggio degli interessi ex D.Lgs 231/2002 calcolati in pari data per un totale di € 41.326,26 (**All. 6**);

VISTA la nota PEC prot. n. 2320 del 13/08/2020 con la quale si richiede a controparte l'accettazione degli interessi ex D.Lgs 231/2002 come dalla stessa calcolati alla data del 10/08/2020 e l'indicazione degli estremi del conto corrente dedicato presso il quale effettuare il relativo pagamento (**All. 7**);

VISTA la comunicazione PEC del 26/08/2020, , con la quale a riscontro della predetta richiesta controparte dichiara di accettare l'imputazione degli interessi fino alla data del 10/08/2020 (**All 8**) e trasmette gli estremi del conto corrente presso il quale effettuare il relativo pagamento (**All. 9**);

CONSIDERATO che, in esecuzione della ordinanza sopra citata, occorre procedere per quanto di competenza al pagamento della complessiva somma di € **116.607,62** così composta:

- Fatt. n. 13/2012: € 62.216,00 per sorte capitale, € 13.065,36 per IVA al 21% e € 41.326,26 per interessi ex D.Lgs 231/2002;

CONSIDERATO altresì che per quanto concerne le spese della procedura di ingiunzione nulla ancora è stato richiesto allo scrivente, in quanto saranno definite nel giudizio di opposizione;

RITENUTO per le su esposte ragioni di dover procedere al pagamento con utilizzo dei fondi destinati alle spese per il funzionamento del Comitato Centrale capitolo 1294 - PG 1, per l'anno finanziario 2020;

VISTA la circolare n. 34 del 13 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale, a partire dall'anno 2019, l'impegno di spesa deve essere imputato contabilmente sugli stanziamenti di competenza e cassa dell'anno di esigibilità;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 14 novembre 2017, al registro 1, foglio 4512, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Teresa Di Matteo l'incarico di livello dirigenziale generale di direzione del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori;



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

Comitato Centrale per l'Albo nazionale delle persone
fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di
cose per conto di terzi

VISTO il decreto ministeriale 8 maggio 2018, n. 235 con il quale, per la durata di un triennio, è stata ricostituita la composizione del Comitato Centrale;

VISTO il decreto prot. n. RD 209 del 31 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti in data 17 gennaio 2020 al n. 202, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Aielli l'incarico di livello dirigenziale di seconda fascia di Vice Presidente del Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori;

VISTA la Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sugli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione n. 27 del 15 gennaio 2020, registrata alla Corte dei Conti in data 1° febbraio 2020 al n. 250, con la quale sono state, tra l'altro, assegnate al Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, le risorse iscritte per l'anno 2020 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Centro di responsabilità n. 3;

VISTA la Direttiva n.1 del 27 gennaio 2020, con la quale il Capo del Dipartimento dei trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale ha assegnato al Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori le risorse finanziarie, per l'esercizio finanziario 2020, relativamente ai capitoli 1294, 1323 e 1330, iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, nonché i maggiori stanziamenti che risultassero assegnati a seguito di provvedimenti amministrativi e/o normativi posti in essere nel corso dell'anno 2020;

VISTO il Decreto dirigenziale prot. n. RD 3 del 6 febbraio 2020 del Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori con il quale, a seguito dell'emanazione della citata Direttiva n.1 del 27 gennaio 2020, vengono, tra l'altro, delegati al Vice Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori poteri di spesa, per l'esercizio finanziario 2020, sui capitoli 1294, 1323 e 1330, nonché le ulteriori eventuali disponibilità finanziarie derivanti da variazioni di bilancio;

CONSIDERATO che, per il presente provvedimento è stato predisposto, nell'applicativo SICOGE, il Piano finanziario dei pagamenti;

TUTTO ciò premesso e considerato

DECRETA

Art. 1 - Si autorizza l'impegno e il pagamento contemporaneo della somma complessiva di € 116.607,62 (centosedicimilaseicentosette/62) sul capitolo 1294 – PG 1 dello Stato di previsione della Spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'esercizio finanziario 2020, necessaria per il pagamento di quanto non opposto della sentenza 1347/2020 emessa dal Tribunale di Roma, a favore della **SE.GES.T.A. Srl** in liquidazione CF e P.Iva 04683551214 e si provvede mediante accredito sul conto corrente bancario IBAN **IT22A010303989000000328050**, indicando nella causale "pagamento sentenza 1347/2020 del Tribunale di Roma - MIT c/ SE.GES.T.A. Srl".

IL VICE PRESIDENTE